

L'ALLARME

Figliuolo-lumaca: pochissime prime dosi

Mentre purtroppo torna a crescere il tasso di positività e i ricoveri, si continua a puntare a marce forzate sulla vaccinazione, unica via per uscire dalla pandemia ma a preoccupare è il fatto che i numeri dei nuovi vaccinati sono sempre più esigui: ieri le prime dosi sono state solo 54 mila; domenica erano state somministrate solo 52.851 dosi come prima vaccinazione, su un totale di 402.531 vaccini distribuiti nell'arco delle 24 ore.

Per quanto riguarda la prima dose, si tratta di numeri particolarmente esigui, con un livello che non si registrava da febbraio scorso. Analizzando i dati ufficiali è evidente il calo delle prime vaccinazioni da giugno a oggi: si è passati da oltre 400 mila in 24 ore, a una

media quotidiana sotto le centomila negli ultimi tre giorni. La corsa è quindi a convincere gli scettici e gli indecisi.

A NAPOLI è partito infatti un servizio con operatori alla ricerca delle motivazioni del no al vaccino con l'obiettivo di convincere i "renitenti" a cambiare idea. Dal call center viene contattato chi aveva fatto l'adesione, poi è stato convocato anche tre, quattro volte, ma non si è mai presentato. "Se una donna mi dice che non è venuta perché non ha visto l'sms, non si sentiva bene, non era convinta, ma vuole farlo, diamo subito la convocazione. Ma se alla fine dicono che non vogliono farlo io smetto di convocarli fino a quando non ce lo chiederanno loro", spiega **Ciro Verdoliva**, il direttore generale dell'Asl Na-

poli 1. Il sindacato **Anief** invece annuncia che è di queste ore la notizia che "davanti alle scuole siciliane ci sarà una unità mobile, un presidio per vaccinare quel 30%" del personale scolastico non ancora coperto. Eppure, rispondendo a un sondaggio, sei docenti su dieci sono contrari all'obbligo vaccinale per il personale della scuola e la percentuale sale tra i presidi e il personale Ata.

"Abbiamo dato mandato alle Asl di verificare i motivi per la mancata vaccinazione" degli over60 in Puglia, come "già fatto per gli over80", fa sapere l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, **Pierluigi Lopalco**. Il ministro della Salute **Roberto Speranza** lo ribadisce: "Quello che è certo è che la vera arma per chiudere questa

stagione è la campagna di vaccinazione, dobbiamo insistere sulla vaccinazione". A oggi sono 24 milioni gli italiani completamente vaccinati, pari al 40,5% della popolazione totale e al 45% della platea vaccinabile dai 12 anni in su. Intanto **Andrea Crisanti**, direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova, mette in guardia: "La variante Delta, purtroppo, è un passo dal diventare resistente ai vaccini e quindi meno si trasmette e meglio è. Per questo penso che bisognerebbe combinare la campagna vaccinale, vaccinando più persone possibili e allo stesso tempo rafforzare la nostra capacità di tracciamento, perché diminuire la trasmissione potenzia l'effetto dei vaccini".

FQ

RITORNATI AI NUMERI DI FEBBRAIO

54.000

PRIME DOSI IERI
 Numeri particolarmente esigui, insufficienti in vista dell'autunno

40,5%

IMMUNIZZATI Rispetto alla popolazione totale



Débacle Francesco P. Figliuolo FOTO LAPRESSE

